

IL LIBRO DUECENTO ANNI FA, IL 15 SETTEMBRE 1815, NASCEVA A LODI LA CANTANTE LIRICA E FUTURA MOGLIE DI GIUSEPPE VERDI: MARIA MORETTI LA RICORDA IN UN AGILE VOLUME BIOGRAFICO

Strepponi, la “donna del Nabucco”

Il battesimo nel duomo, il padre “majolicaio”, il cugino maestro d'organo all'Incoronata: queste e altre curiosità nella pubblicazione curata dalla studiosa e storica componente degli Amici della Lirica

RAFFAELLA BIANCHI

La nascita in centro città, il battesimo nel duomo di Lodi sua parrocchia, il padre che fu in principio “majolicaio”, il cugino Luigi maestro d'organo al Tempio civico dell'Incoronata. La storia della famiglia di Giuseppina Strepponi è intimamente legata a quella città di Lodi, dove Maria Clelia Giuseppa nacque l'8 settembre 1815 in quella che oggi si chiama via Verdi, poco distante da un'altra via a lei invece dedicata. Di queste e di tante vicende storiche come l'esordio pubblico a palazzo dei Conti Modignani (nell'attuale via XX Settembre) la sera del 31 ottobre 1834, parla *La donna del Nabucco*, il nuovo libro di Maria Moretti che l'associazione Amici della lirica “Giuseppina Strepponi” offrirà in omaggio al pubblico presente al concerto che si terrà domenica 20 settembre alle 16 nell'Aula Magna del liceo Verri, in occasione del bicentenario della nascita della soprano lodigiana, seconda moglie di Giuseppe Verdi.

In copertina e in quarta di copertina due xilografie di Luigi Maiocchi, il volume ha come sottotitolo *Storia in breve della vita di Giuseppina Strepponi. Nel bicentenario della nascita: Lodi, 8 settembre 1815*. Se alcuni documenti originali, infatti, erano già stati pubblicati dalla stessa autrice in *Giuseppina Verdi Strepponi* nel 2006, il nuovo volume riporta in breve la vicenda personale e pubblica della soprano, passando dal certificato di «assoluta miserabilità» della famiglia Strepponi dopo la morte del padre Feliciano e dal



IL LIBRO
Dall'alto Maria Moretti, l'autrice, la copertina e un ritratto di Giuseppina Strepponi

certificato di matrimonio tra Giuseppina Strepponi e Giuseppe Verdi, conservato nel Museo Casa Barozzi di Busseto.

Maria Moretti, giornalista pubblicista, curatrice e autrice di pubblicazioni storico-culturali, ripercorre la carriera della Strepponi da Lodi verso Adria, Trieste, Vienna, Venezia, Mantova, Cremona, Torino, Roma, Firenze, Milano, solo per nominare alcune tappe citate. Sono elencate le opere interpretate dal 1834 al 1846, quando a Modena la Strepponi diede l'addio con l'ultima interpretazione del *Nabucco*. E proprio del *Nabucco* Giuseppina Strepponi era stata la prima Abigaille, nel debutto dell'opera alla Scala di Milano il 9 marzo 1842. Verdi aveva dedicato lo spartito a Maria Adelaide, arciduchessa d'Austria che il 12 aprile avrebbe sposato Vittorio Emanuele II, futuro primo re d'Italia.

Una figura da riscoprire, quella della “Donna del Nabucco”, secondo Enzo Petrolini presidente del “Club dei 27” di Parma, arrivato a Lodi lo scorso 8 settembre insieme ad altri rappresentanti delle terre verdiane.

Per l'edizione del volume, il concerto di domenica e le attività dell'associazione, gli Amici della Lirica hanno avuto il sostegno del Comune di Lodi e della Provincia, della Fondazione Banca Popolare, della Bcc di Borghetto Lodigiano, dell'Erborario e di Copia Sprint 2.

MARIA MORETTI

La donna del Nabucco - Storia in breve della vita di G. Strepponi
Lodi Copia Sprint 2015, pp. 56, s.i.p.